Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2015, n. 15-1325
Approvazione del "Quadro di azioni prioritarie" (Prioritized Action Framework, PAF) per la programmazione 2014-2020 per la Rete Natura 2000 in Piemonte.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

viste, la Direttiva 92/43/CEE “Habitat” relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e, in particolare, l'art. 8 comma 4, e la Direttiva 2009/147/CE che sostituisce la n. 79/409/CEE “Uccelli” relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;

viste inoltre le Decisioni della Commissione, ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, che adottano l’ottavo elenco aggiornato di Siti di Importanza Comunitaria: n. 2015/71/UE del 3 dicembre 2014 per la regione biogeografia alpina, n. 2015/69 del 3 dicembre 2014 per la Regione biogeografia continentale e n. 2015/74/UE del 3 dicembre 2014 per la regione biogeografia mediterranea;

visto il Decreto 8 agosto 2014 (GU n. 217 del 18-9-2014) con il quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha approvato il nuovo elenco ufficiale delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), classificate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE”;

visto il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;

vista la Comunicazione della Commissione europea del 3 maggio 2011 “La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: una Strategia europea per la biodiversità verso il 2020”;

vista la Strategia nazionale per la Biodiversità predisposta dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell’articolo 6 della Convenzione sulla diversità biologica di Rio de Janeiro del 5 giugno 1992 e ratificata dall’Italia con la legge 14 febbraio 1994, n. 124, e approvata con l’intesa sancita dalla Conferenza permanente dei rapporti tra lo Stato e le Regioni del 7 ottobre 2010;

visto “l’Accordo di partenariato con l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020”, adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014,

che contiene le linee guida per la programmazione dei fondi europei, relativamente agli assett naturali dell'Obiettivo tematico 6, in sintonia con la Strategia nazionale per la Biodiversità;

visto il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

vista la legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 *"Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità"* e s.m.i. che dà applicazione ai disposti comunitari e nazionali per quanto concerne la costituzione della Rete Natura 2000 in Piemonte;

vista la D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54-7409 modificata con la D.G.R. del 29/09/2014, n. 22-368, con cui si approvano le *"Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte";*

considerato che la Commissione europea, in linea con quanto previsto dell'art. 8, comma 4, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" ha suggerito agli Stati Membri di redigere dei documenti pluriennali, denominati PAF - Prioritised Action Framework, in cui individuare le priorità d'intervento per la Rete Natura 2000 per il periodo 2014-2020, attraverso azioni per la tutela di habitat e specie, e programmare il tipo e l'entità dei finanziamenti necessari per realizzare tali priorità, attraverso un approccio integrato;

visto che la Commissione Europea, con Nota ARES n. 583357 del 14.05.2012, ha trasmesso agli Stati Membri la versione finale del format per la redazione del Prioritised Action Framework, d'ora in avanti chiamato PAF;

considerato che affinché lo strumento dei PAF possa essere un utile supporto nella definizione dei programmi nazionali e regionali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha chiesto, con la nota n. PMN-2012-0010150 del 18.05.2012, alle Regioni ed alle Province Autonome, responsabili sia dell'attuazione che della gestione della Rete Natura 2000, che dei programmi operativi afferenti ai vari Fondi comunitari, di provvedere alla redazione dei PAF per il rispettivo ambito territoriale di competenza, al fine della loro trasmissione alla Commissione Europea;

ritenuto che il PAF rappresenti un'opportunità per una più efficace pianificazione delle risorse e delle azioni, da realizzare con il coinvolgimento di tutti i soggetti responsabili attraverso i fondi indicati nei documenti di indirizzo della programmazione 2014-2020 (FEASR, FSE, FESR, FEP, LIFE) come potenziali sorgenti finanziarie per l'attuazione di Rete Natura 2000;

considerato che il Settore regionale Aree Naturali Protette della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio ha provveduto a redigere il PAF per la Rete Natura 2000 in Piemonte, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, secondo le indicazioni dello specifico format fornito dalla Commissione Europea, avvalendosi dei risultati e delle evidenze scientifiche emerse dalle attività di studio e di monitoraggio degli habitat e delle specie naturali e seminaturali, a partire da quelle presenti all'interno dei siti di Rete Natura 2000;

considerato inoltre che nel PAF sono indicate le azioni prioritarie da realizzare, nel periodo 2014-2020, per la tutela di habitat e specie presenti sul territorio regionale sulla base di quanto previsto in primo luogo dalle Misure di conservazione, sia quelle generali che quelle sito specifiche, e dai Piani di Gestione;

verificato che il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 del 17 luglio 2014 al punto 8.11 dell'Allegato 1, indica la necessità che nell'attivazione della Misura "Indennità Natura 2000" le autorità nazionali o regionali debbano indicare anche il collegamento tra l'attuazione della stessa ed il Quadro di Azione Prioritario (PAF) ,di cui all'articolo 8, paragrafo 4, della direttiva 92/43/CEE;

considerato che la Regione, attraverso la Direzione agricoltura, in ragione del fatto che il Programma di Sviluppo rurale 2014-2020, notificato alla Commissione Europea il 1/9/2014 è ancora in fase di negoziazione, ha anche previsto di attivare la Misura "Indennità Natura 2000", e deve quindi adempiere a quanto previsto dal sopraccitato Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, punto 8.11 dell'Allegato 1, ossia indicare nella descrizione specifica della Misura in questione il collegamento tra la sua attuazione e il Quadro di azione prioritario di cui all'articolo 8, paragrafo 4, della direttiva 92/43/CEE;

constatato che il PAF non è soggetto alla procedura della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in attuazione del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08, in quanto non può essere delineato come atto di programmazione ma solo come documento ricognitivo che contiene indirizzi che provengono dalle Misure di Conservazione e dai Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000;

richiamato infine il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

tutto ciò premesso;

vista la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*".

La Giunta regionale unanime,

delibera

-di approvare il Quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritised Action Framework – PAF) per la Rete Natura 2000 della Regione Piemonte relativo al periodo 2014 - 2020, così come riportato nell'Allegato 1 e di stabilire che esso è da considerarsi, da parte delle Autorità di Gestione regionali dei Fondi comunitari, quale documento di indirizzo per l'integrazione delle esigenze connesse alla biodiversità all'interno dei Programmi Operativi strutturali e di investimento europei al fine di razionalizzare e mettere a sistema le risorse per la Rete Natura 2000 in Piemonte;

-di demandare al Settore Aree Naturali Protette della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio la trasmissione del presente atto e della documentazione allegata, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Protezione della Natura;

-di dare atto che l'approvazione del PAF non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale e che, vista la sua funzione di indirizzo, le azioni ivi previste potranno trovare attuazione in funzione delle disponibilità finanziarie reperibili nell'ambito della programmazione comunitaria, nazionale e regionale per il periodo 2014-2020 e dei relativi provvedimenti della Giunta regionale;

-di dare mandato al Settore Aree Naturali Protette della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio di apportare al PAF le opportune modifiche tecniche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in corso di esame e/o verifica ad opera del MATTM e/o della Commissione europea o in seguito al previsto monitoraggio in corso d'opera.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

Council Directive 92/43/EEC on the conservation of natural habitats and of wild fauna and flora

and

Directive 2009/147/EC of the European Parliament and of the Council of 30 November 2009 on the conservation of wild birds

FORMAT FOR
A PRIORITISED ACTION FRAMEWORK (PAF)
FOR NATURA 2000

For the EU Multiannual Financing Period 2014-2020

(Final Version 11 May 2012)

Direzione Ambiente
Settore Aree naturali protette

A. Introductory overview of Natura 2000 network for territory

A.1 Short introduction to the habitat types of Annex I and species of Annex II of the Habitats Directive and Annex I and migratory bird species for which Natura 2000 sites are designated

In Piemonte sono presenti 63 habitat di interesse comunitario, di cui 13 classificati come "prioritari".
Gli habitat forestali maggiormente rappresentati nei siti sono:
91E0* (Boschi di ontano nero e bianco e salice bianco), 9160 (querco-carpineti di pianura e degli impluvi collinari), la cui distribuzione è assai frammentata;
sui rilievi alpini predominano gli habitat 9420 (boschi di larice e/o pino cembro) e 9110 (faggete acidofile).

Un buon numero di siti è stato individuato per gli habitat legati alle zone umide di acque ferme (3140 - acque calcaree con vegetazione bentica di *Chara* , 3150 - laghi e stagni eutrofici) e di acque correnti (3220 - fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea, 3240 - vegetazione riparia alpina a *Salix eleagnos*).

Tutti i tipi di praterie presenti sul terriotorio regionale, sono ben rappresentate:
6510 (praterie magre da fieno a bassa altitudine)
6430 (praterie umide di bordo e alte erbe)
6210* (praterie secche su calcare a *Bromus erectus* ricche di orchidee)
6520 (praterie montane da fieno)
6170 (praterie basifile alpine e subalpine)
6230* (praterie umide di bordo ad alte erbe)

Gli habitat rupicoli (8110 - ghiaioni silicei alpini, 8120 - ghiaioni calcarei e di calcescisti montano-alpini, 8160 - ghiaioni xerofili calcarei e di calcescisti montano-subalpini, 8210 pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica) sono presenti in molti siti con distribuzione localizzata e puntiforme.

In Piemonte sono conosciute 112 specie inserite negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat.
Tra quelle presenti, 7 specie sono considerate di interesse prioritario: i coleotteri *Carabus olympiae**, *Osmoderma eremita** e *Rosalia alpina**, il lepidottero *Callimorpha quadripunctaria**, lo storione (*Acipenser naccarii**), il pelobate (*Pelobates fuscus insubricus**) ed il lupo (*Canis lupus**).
I Chirotteri sono ben rappresentati come numero di specie (9 in allegato II), ma le colonie sono a elevato rischio di conservazione a causa delle molteplici pressioni antropiche.

A.2 Number and area of Natura 2000 sites

Sites of Community Importance (SCIs)	123 SIC una superficie di 282350,22 ha; 4 pSIC per una superficie di 1731,48 ha
Reference to Commission Decisions on SCIs	*Link to Decisions at* *http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/sites_hab/biogeog_regions/index_en.htm*
Special Areas of Conservation (SACs)	*Number and Area*
Special Protection Areas	51 per una superficie di 307.775,90 ha

(SPAs)	
Total Natura 2000 terrestrial area	143 Siti per una superficie di 396.961,37 ha 4 pSIC per una superficie di 1731,48 ha
Total Natura 2000 marine area	=======

A.3 Main land use cover and ecosystem categories for Natura 2000 sites

Corpi Idrici

N6 Corpi d'acqua interni (stagnanti e correnti)

Superfici agricole utilizzate

N12 Colture cerealicole estensive
N13 Risaie
N15 Altri terreni agricoli
N20 Impianti forestali a monocoltura

Territori boscati e ambienti seminaturali

N08 Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee
N09 Praterie aride, Steppe
N10 Praterie umide, praterie di mesofite
N11 Praterie alpine e sub-alpine
N16 Foreste di caducifoglie
N17 Foreste di conifere
N22 Habitat rocciosi, detriti di falda, aree sabbiose, nevi e ghiacci perenni

Zone umide

N7 Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta

B. Status of the Habitats and Species

B.1 Most recent assessment of conservation status of species and habitat types for territory

<u>Lo stato di conservazione degli habitat e delle specie è stato recentemente consegnato al Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art. 17 della Dir 92/43/CEE, secondo i format predisposti dalla commissione europea.</u>

B.1.a Habitat and species of Habitats Directive

	HABITATS					SPECIES				
	FV	U1	U2	XX	NA	FV	U1	U2	XX	NA
Biogeographic region A										
Biogeographic region B										
……										
Member State or Region										

FV – Favourable; U1 – Unfavourable inadequate; U2 – Unfavourable bad; XX - Unknown; NA – Not reported

Region / Conclusion	HABITATS					SPECIES				
	FV	U1	U2	XX	NA	FV	U1	U2	XX	NA
Range										
Area / Population										
Structure / Habitat										
Future Prospects										

B.1.b Bird species of Birds Directive

Elenco delle specie piemontesi elencate nella Direttiva "Uccelli"

Nome scientifico	**Nome volgare**	**Fenologia**
Gavia stellata	Strolaga minore	PI
Gavia arctica	Strolaga mezzana	PI
Phalacrocorax carbo	Cormorano	PN
Botaurus stellaris	Tarabuso	NI
Ixobrychus minutus	Tarabusino	NE
Nycticorax nycticorax	Nitticora	NE
Ardeola ralloides	Sgarza ciuffetto	NE
Egretta garzetta	Garzetta	NI
Egretta alba	Airone bianco maggiore	PI
Ardea purpurea	Airone rosso	NE
Cicoria nigra	Cicogna nera	NE
Cicoria ciconia	Cicogna bianca	NE
Plegadis falcinellus	Mignattaio	NE
Platalea leucorodia	Spatola	NE
Anser fabalis	Oca granaiola	PI
Anser albifrons	Oca lombardella	PI
Anser anser	Oca selvatica	PI
Anas penelope	Fischione	PI
Anas strepera	Canapiglia	PI
Anas crecca	Alzavola	PN
Anas platyrhynchos	Germano reale	NS
Anas acuta	Codone	PI
Anas querquedula	Marzaiola	NE

Anas clypeata	Mestolone	PI
Aythya ferina	Moriglione	PN
Aythya nyroca	Moretta tabaccata	PI
Aythya fuligula	Moretta	PN
Aythya marila	Moretta grigia	PI
Somateria mollissima	Edredone	PI
Melanitta nigra	Orchetto marino	PI
Pernis apivorus	Falco pecchiaiolo	NE
Milvus migrans	Nibbio bruno	NE
Milvus milvus	Nibbio reale	PI
Circaetus gallicus	Biancone	NE
Circuì aeruginosus	Falco di palude	PN
Circus cyaneus	Albanella reale	PI
Circuì pygargus	Albanella minore	NE
Aquila chrysaetos	Aquila reale	NS
Hieraaetus pennatus	Aquila minore	P
Pandion haliaetus	Falco pescatore	P
Falco columbarius	Smeriglio	PI
Falco peregrinus	Falco pellegrino	NS
Bonasa bonasia	Francolino di monte	NS
Lagopus mutus elveticush	Pernice bianca	NS
Tetrao Tetrix tetrix	Gallo forcello	NS
Alectoris Graeca saxatilis	Coturnice	NS
Alectoris rufa	Pernice rossa	NS
Perdix perdix	Starna	NS
Coturnix coturnix	Quaglia	NE
Phasianus colchicus	Fagiano	NS
Rallus aquaticus	Porciglione	NS
Porzana porzana	Voltolino	PN
Porzana parva	Schiribilla	P
Porzana pusilla	Schiribilla grigiata	P
Crex crex	Re di quaglie	PN
Gallinula chloropus	Gallinella d'acqua	NS
Fulica atra	Folaga	NS
Grus grus	Gru	P
Himantopus himantopus	Cavaliere d'italia	NE
Recurvirostra avosetta	Avocetta	P
Burhinus oedicnemus	Occhione	PN
Gl'areola pratincola	Pernice di mare	P
Eudromias morinellus	Piviere tortolino	P
Pluvialis apricaria	Piviere dorato	PI
Vanellus vanellus	Pavoncella	NS
Philomachus pugnax	Combattente	P
Lymnocryptes minimus	Frullino	PI
Gallinago gallinago	Beccaccino	PN
Gallinago media	Croccolone	P
Scolopax rusticola	Beccaccia	NS
Limosa limosa	Pittima reale	NE
Limosa lapponica	Pittima minore	P
Numenius arquata	Chiurlo maggiore	P
Tringa totanus	Pettegola	P
Tringa glareola	Piro piro boschereccio	P
Gelochelidon nilotica	Sterna zampenere	P
Sterna hirundo	Sterna comune	NE
Sterna albifrons	Fraticello	NE
Chlidonias hybridus	Mignattino piombato	P
Chlidonias niger	Mignattino	NE
Colomba livia var. domestica	Piccione torraiolo	NS
Columba palumbus	Colombaccio	NS
Streptopelia turtur	Tortora selvatica	NE
Bubo bubo	Gufo reale	NS
Glaucidium passerinum	Civetta nana	NS
Asio flammeus	Gufo di palude	P
Aegolius funereus	Civetta capogrosso	NS
Caprimulgus europaeus	Succiacapre	NE

Alcedo atthis	Martin pescatore	NS
Coracias garrulus	Ghiandaia marina	P
Dryocopus martius	Picchio nero	NS
Calandrella brachydactyla	Calandrella	NE
Pullula arborea	Tottavilla	NS
Alauda arvensis	Allodola	NS
Anthus campestris	Calandro	NE
Turdus merula	Merlo	NS
Turdus pilaris	Cesena	NS
Turdus philomelos	Tordo bottaccio	NS
Turdus iliacus	Tordo sassello	PI
Sylvia undata	Magnanina	SN
Sylvia nisoria	Bigia padovana	NE
Ficedula albicollis	Balia dal collare	NE
Lanius collurio	Averla piccola	NE
Lanius minor	Averla cenerina	NE
Pyrrhocorax pyrrhocorax	Gracchio corallino	NS
Emberiza hortulana	Ortolano	NE

B.2 Overall assessment of conservation status by Habitat category / species group

Ambienti forestali:

Situazioni di sofferenza per gli ambienti boscati di pianura (querco-carpineti: habitat 9160) a causa dell'impatto antropico: cattiva gestione forestale, espansione di specie esotiche e banalizzazione del sottobosco, estrema frammentazione. I boschi legati ai corsi d'acqua (Alneti: habitat 91E0*) subiscono una forte degradazione e riduzione delle superfici a causa dell'estendersi delle coltivazioni agricole cerealicole, degli impianti forestali a monocoltura (pioppeti) e degli interventi di regimazione fluviale.

Gli ambienti boscati montani risentono meno dell'influenza antropica, tuttavia si rileva un aumento di attività sportivo-turistiche impattanti che arrecano disturbo specialmente all'avifauna (impianti da sci, free-ride, motoslitte, eliski, downhill, attività motoristica fuori strada).
In generale si assiste ad un aumento delle superfici boscate in particolar modo di formazioni pioniere, dovuto all'abbandono delle pratiche agricole tradizionali.

Specie a rischio:

AVIFAUNA
Ciconia nigra, Circaetus gallicus, Bonasa bonaria, Tetrao tetrix, Bubo bubo, Glaucidium passerinum, Aegolius funereus, Caprimulgus europaeus, Dryocopus martius, Dendrocopos medium, Picoide tridactylus, Fam. *Ardeidae* (garzaie nei boschi golenali). (All. II: Fam. *Tetraonidae*, Fam. *Scolopacidae*, Fam. *Muscicapidae Garrulus glandarius*)

CHIROTTERI
Molte delle specie dei chirotteri sono legate per esigenze trofiche alla presenza di ambienti boscati ben strutturati e con buone connessioni ecologiche tra di loro. Inoltre una cattiva gestione selvicolturale, il disboscamento e la rimozione di piante morte e deperienti riducono la disponibilità di siti di rifugio per le specie più marcatamente forestali.

MAMMIFERI
Lynx lynx e *Canis lupus* : oltre alle già citate attività antropiche generanti disturbo, queste specie sono minacciate dal bracconaggio e dallo sviluppo sul territorio di grandi infrastrutture

che interrompono le connessioni ecologiche. Si rilevano inoltre conflitti legati ad alcuni aspetti delle attività pastorali e venatorie.
Muscardinus avellanarius: è particolarmente penalizzato dalla riduzione dei corridoi ecologici e dalle pratiche selvicolturali poco attente alla conservazione del sottobosco.

ANFIBI
Salamandra lanzai, Salamandrina tergiditata, Rana dalmatina , Rana latastei

INVERTEBRATI
Tutte le specie legate non direttamente al bosco ma ecotonali o subnemorali legate alle radure delle foreste sono fortemente danneggiate dalla mancata gestione dei boschi e dal progressivo infittirsi della canopea (esempio *Euphydryas maturna e Parnassius mnemosine* per l'orizzonte montano, subalpino *e Lopinga achine,* montano inferiore*).*

Eriogaster catax, Lopinga achine (zone ecotonali dei boschi di pianura)*, Carabus olympiae, Cerambyx cerdo, Lucanus cervus, Osmoderma eremita, Rosalia alpina*

Ambienti aperti alpini:

Gli ambienti aperti presentano uno stato di conservazione buono, a volte vi è il pericolo di un impoverimento dovuto all'eccessivo pascolamento. In particolare quest'ultimo incide sugli habitat 6510, 6210, 6230 e sulle aree umide (habitat 7110, 7140).
In altri casi si assiste alla vera e propria scomparsa degli ambienti aperti a causa dell'evoluzione verso il bosco dovuta alla cessazione delle attività di pascolo o di sfalcio.
Altre fonti di pressione antropica, che possono incidere sia sugli habitat sia sulle specie, sono: impianti da sci, free-ride, motoslitte, eliski, downhill, attività motoristica fuori strada.
Gli ambienti di alta quota particolarmente vulnerabili a queste attività sono: 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica", 7240* "Formazioni pioniere alpine del *Caricion bicoloris-atrofuscae*" e 8110 "Ghiaioni silicei dei piani dal montano fino al nivale (*Androsacetalia alpinae, Galeopsietalia ladani*).

Un'ulteriore minaccia per l'avifauna migratoria e la chirotterofauna è rappresentata dallo sviluppo in ambienti aperti e sui valichi di impianti eolici.

Considerazioni generali.
Effetti del riscaldamento globale: spostamento del limite nord e delle quote altimetriche caratteristiche di ambienti e specie e modificazioni della fenologia porteranno le aree alpine ad assumere maggior importanza in termini di conservazione della biodiversità.

Specie a rischio:

AVIFAUNA
Gypetus barbatus, Gyps fulvus, Aegypius monachus, Circaetus gallicus, Aquila chrysaetos, Fam. *Falconidae,* Galliformi alpini*, Bubo bubo, Anthus campestris, Pyrrhocorax pyrrhocorax* (All. II: *Lagopus mutus, Alectoris graeca*).

MAMMIFERI
Lynx lynx e *Canis lupus* : oltre alle già citate attività antropiche generanti disturbo, queste specie sono minacciate dal bracconaggio e dallo sviluppo sul territorio di grandi infrastrutture che interrompono le connessioni ecologiche. Si rilevano inoltre conflitti legati ad alcuni aspetti delle attività pastorali e venatorie.

ANFIBI
Salamandra lanzai

INVERTEBRATI
Saga pedo, Erebia christi, Euphydryas aurinia glacegenitaa, Maculinea arion Hyle hippophaes, Papillio alexanor **montano**, *Parnassius apollo, Proserpinus proserpinus, Carabus olympiae*

Acque correnti:
Habitat gravemente minacciati dagli interventi di regimazione idraulica e di sfruttamento a scopo idroelettrico e irriguo. Inoltre lo stato di conservazione dell'habitat 3260 (fiumi delle pianure con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion)* è pessimo a causa della degradazione delle acque dovuta all'apporto di fertilizzanti dalle coltivazioni irrigue.

Specie a rischio legate agli ambienti di acque correnti:

AVIFAUNA
Fam. Ardeidae, Fam. Anatidae, Fam. Sternidae, Alcedo atthis

PESCI
Le pressioni comuni a tutte le specie di ittiofauna sono: interventi di regimazione idraulica, sfruttamento a scopo idroelettrico e irriguo, inquinamento chimico-fisico dei corsi d'acqua e introduzione di specie alloctone (causa di significative contrazioni delle popolazioni di specie autoctone e talvolta di inquinamento genetico).

INVERTEBRATI
Graphoderus bilineatus, Austropotamobius pallipes, Parnassius phoebus.

Acque ferme e torbiere:
Gli habitat di acque ferme sono sostanzialmente stabili nonostante le numerose pressioni causate da inquinamenti, incendi dei canneti e artificializzazione delle sponde.
Per quanto riguarda le paludi e le torbiere gli habitat 7150 e 7210* sono estremamente parcellizzati ma in buono stato di conservazione. Gli habitat 7230, 7110* e 7240* sono in condizioni soddisfacenti salvo locali pressioni dovute all'eccessivo calpestio dovuto al pascolamento del bestiame domestico.

Specie a rischio:

AVIFAUNA
Fam. *Ardeidae, Ciconia ciconia,* Fam. *Anatidae, Pandion haliaetus, Circus sp., Milvus sp.,* Ord. *Charadriformi, Asio flamnius, Alcedo attis,* Fam. *Muscicapidae.* (All. II: Fam. *Anatidae,* Fam. *Rallidae,* Fam. *Scolopacidae,* Fam. *Laridae*)

INVERTEBRATI
Ord. *Odonati, Lycaena dispar, Parnassius phoebus*.

ANFIBI
Triturus carnifex, Pelobates fuscus insubricus, Hyla sp.

RETTILI
Emys orbicularis

Ambienti agricoli:
Per quanto riguarda il Piemonte gli ambienti agricoli sono rappresentati dall'habitat 6510 (praterie magre da fieno a bassa altitudine) e dalle risaie.
Per i primi valgono le considerazioni fatte per gli ambienti aperti alpini. Le risaie costituiscono habitat di sostituzione per l'avifauna nella pianura padana.
Le principali pressioni sono: estensione delle monocolture con banalizzazione ambientale ed eliminazione degli elementi di connessione ecologica, gestione in asciutta delle risaie e inquinamento derivante da utilizzo di fitofarmaci e prodotti concimanti, consumo di suolo (per ampliamento di infrastrutture, impianti di produzione energetica e insediamenti produttivi e residenziali).

Specie a rischio:

AVIFAUNA
Ciconia ciconia, Anthus campestris, Grus grus, Crex crex, Otis tarda, Fam. *Alaudidae,* Fam. *Muscicapidae,* Fam. *Emberizidae,* Fam. *Lanidae,* Fam. *Ardeidae.* (All. II: Fam. *Phasianidae,* Fam. *Charadriidae,* Fam. *Scolopacidae,* Fam. *Columbidae,* Fam. *Muscicapidae*)

ANFIBI
Bufo viridis, Pelobates fuscus insubricus

INVERTEBRATI
Ord. Odonati
Licaena dispar, Maculinea teleius, Coenonympha oedippus, Euphydryas aurinia aurinia

MAMMIFERI
Muscardinus avellanarius
Chirotteri di pianura legati ad ambienti antropici ed agricoli.

B.3 Overview of pressures and threats to species and habitats

Category of pressure / threat	HABITATS		SPECIES	
	Actual pressures	Future threats	Actual pressures	Future threats
Agriculture, Forestry	A01-Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola); A04-Pascolo; A04.03 -Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo; B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni; B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata);		A01-Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola); A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose); A03.01 – Mietitura intensiva o intensificazione della mietitura; A04-Pascolo; A04.01 –Pascolo intensivo; A07 – Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici; A08 – Fertilizzazione; A10.01 – Rimozione di siepi e boscaglie; B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni; B02.04 - Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi); B02.04 – Rimozione di alberi morti o deperienti; B06 – Pascolamento all'interno del bosco; B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione); G05.06 - Interventi chirurgici sugli alberi, abbattimento per sicurezza pubblica, rimozione delle alberature stradali	
Fishing, hunting and collecting			F02.01 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie); F03.01 – Caccia; F03.02.03 - intrappolamento, avvelenamento, bracconaggio; F04.01 - Saccheggio di stazioni floristiche	
Mining and extraction of materials	C01.03 - Estrazione di torba;		C01.01 – Estrazione di sabbie e ghiaie; C01.01.01 – Cave di sabbie e ghiaia;	
Urbanisation, industrialisation and similar activities			E01 – Aree urbane, insediamenti umani; E01.01 – Urbanizzazione continua; E01.02 – Urbanizzazione discontinua; E03 – Discariche; E06.01 – Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri, ecc..); E06.02 – Ricostruzione e ristrutturazione edifici ;C03.02 – Produzione di energia solare; C03.03 – Produzione di energia eolica;	
Transportation and communication			D01.01 – Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate); D01.02 – Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate);	
Leisure and tourism (other than above)	G01.06 – Sci, fuoripista		F03.02.05 – Cattura accidentale; G01.01 – Sport nautici; G01.03 – Veicoli a motore; G01.04.01 –	

			Alpinismo e scalate; G01.04.02 – Speleologia; G01.04.03 – Visite ricreative in grotta (terrestri e marine); G01.08 – Altri sport all'aria aperta e attività ricreative; G05.04 – Vandalismo; G05.08 – Chiusura di grotte o gallerie;	
Pollution and other human impacts/activities	G04.01 – Manovre militari;		J01 – Fuoco e soppressione del fuoco; H06.01.02 – Inquinamento acustico diffuso o permanente; H06.02 – Inquinamento luminoso;	
Human induced changes in wetlands and marine environments	H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri); J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo; J02.02 - Rimozione di sedimenti (fanghi ecc…); J02.03 - Canalizzazioni e deviazioni delle acque; J02.05 - Modifica della funzioni idrografiche in generale		H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri); J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo; J02.01.03 - Riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere; J02.02 - Rimozione di sedimenti (fanghi ecc…); J02.06 – Prelievo di acque superficiali; J 02.12.02 Argini e opere di difesa dalle inondazioni nelle acque interne;	
Natural processes (biotic and abiotic) Human induced changes in terrestrial environments and natural processes	K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto; K02.01 - Modifica della composizione delle specie (successione); K03.02 - Parassitismo; L08 Inondazioni (naturali); I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali); J03.01 – Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat; J03.02 – Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)		K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto; K02.01 - Modifica della composizione delle specie (successione); K03.02 – Parassitismo; K03.03 Introduzione di malattie (patogeni microbici); J03.01 – Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat; J03.02 – Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	

C. LEGAL AND ADMINISTRATIVE PROVISIONS FOR THE PROTECTION AND MANAGEMENT OF THE NATURA 2000 SITES

C.1 Relevant legal provisions

- legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”;
- D.G.R. n. 17-6942 del 24 settembre 2007 – Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. Aggiornamento e definizione del nuovo sistema regionale dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC);
- D.G.R. n. 3-5405 del 28 febbraio 2007 – “Procedura di infrazione 1993/2165 ex art. 228 del Trattato. Sentenza della Corte di Giustizia nella causa C-378/01. Sistema delle Zone di Protezione Speciale ZPS della Regione Piemonte in attuazione della Direttiva 79/409/CEE “Uccelli selvatici”. Integrazione della D.G.R. n. 76-2950 del 22 maggio 2006”;
- D.G.R. n. 36-13220 del 8 febbraio 2010 – “Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19. Artt. 41 e 43. Delega della gestione di Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale e delle relative valutazioni di incidenza di interventi e progetti ai soggetti gestori di aree protette del Piemonte”;
- D.G.R. n. 10-2501 del 3 agosto 2011 – “Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19. Artt. 41 e 43. Delega della gestione di Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale e delle relative valutazioni di incidenza di interventi e progetti ai soggetti gestori di aree protette del Piemonte”;
-D.P.G.R. n. 2/R del 21 febbraio 2013 – “Regolamento forestale di attuazione dell’articolo 13 della L.R. 4/2009 (gestione e promozione economica delle foreste);
-D.P.G.R. n. 2/R del 24 marzo 2014 – “attuazione dell’articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 relativo alla gestione faunistico all’interno delle aree protette”.
- D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54-7409 modificata con la D.G.R. del 29/09/2014, n. 22-368, approvazione delle “Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte”.

C.2 Progress and perspectives for management planning for the sites

Progress in establishing conservation objectives	Misure di conservazione sito specifiche e piani di gestione
% of sites with plans completed	30% (di cui 3 approvati e 39 non approvati)
% of sites with plans in preparation	0,5%
% of sites with no plans	69,5%

Link to web sites with plans & any guidelines	http://gis.csi.it/parchi/piani.htm
More background information on plans and comment on other instruments/approaches for management planning, information on and plans for particular sectors (e.g. forestry etc.)	webgis http://www.webgis.csi.it/ssagisfe/mappa.do

C.3 Relevant government and non-governmental plans

"Piano d'azione per i chirotteri del Piemonte" (redatto)

D CURRENT EXPERIENCE WITH USE OF EU FINANCIAL INSTRUMENTS

D1 European Agricultural Fund for Rural Development (EAFRD)

Provide a summary of allocations under relevant provisions of rural development fund for Natura 2000 management, (as well as other relevant national/regional financing)

Fund	**Provision**	**Level of Use***
EAFRD	213 Natura 2000 payments	NU
	224 Forest Natura 2000 payments	NU
	214 agri-environment	MU
	225 forest-environment measures	*
	323	MU
Other relevant (national/regional) payment schemes for Territory		

Summary of key Natura 2000 related measures being undertaken under fund:

214: importo totale pagato in RN2000 2.242.491 €, pari al 14,4% del totale della misura

214.1 - Applicazione di tecniche di produzione integrata

214.2 - Applicazione di tecniche di produzione biologica
214.3. - Incremento carbonio organico nel suolo
214.4 - Conversione di seminativi in colture foraggere permanenti
214.6.1 - Sistemi pascolivi estensivi
214.7.2 - Coltivazione a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica
214.7.3 - Fasce tampone inerbite
214.9 - Interventi a favore della biodiversità nelle risaie

323: Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, azione 1 tipologia a) “Stesura dei piani di protezione e gestione di alcuni Siti Natura 2000” dotazione finanziaria 2.003.675,00 €

225 : pagamenti silvo-ambientali * misura ancora aperta
227: sostegno agli investimenti non produttivi: bando aperto a marzo 2013
323: Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, azione1 tipologia b) interventi di tutela e sensibilizzazione ambientale. Dotazione finanziaria 3.115.000 € * attivazione misura fine 2012

Key lessons learnt and obstacles encountered:

** Where estimates are available they should be provided. Otherwise indicate as VS Very significant; MU Moderate Use; MI Minor use; NU No use*

D.2 European Fisheries Fund (EFF)

Provide a summary of allocations under Axis 1-4 of EFF used for Natura 2000 management, (as well as other relevant national/regional funding)

Fund	Provision	Level of Use*
EFF	Axis 1	NU
	Axis 2	NU
	Axis 3	NU
	Axis 4	NU
Other (national/regional) payment schemes for Territory		
Summary of key Natura 2000 related measures being undertaken under fund:		
Key lessons learnt and obstacles encountered:		

Where estimates are available they should be provided. Otherwise indicate as VS Very significant; MU Moderate Use; MI Minor use; NU No use

D.3 Structural Funds and the Cohesion Fund

Provide a summary of allocations under relevant provisions of structural funds used for Natura 2000 management, (as well as other relevant national/regional funding)

Fund	Provision	Level of Use*
ERDF	Category 51	
	Category 55	
	Category 56	
	INTERREG	5.868.000,00
European Social Fund (ESF)		

Summary of key Natura 2000 related measures being undertaken under fund:

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Francia 2007-2013

MISURA	TITOLO DEL PROGETTO	FESR
2,1	Pianificazione e gestione del territorio	€ 696.969,00
2, 1	conoscenza del patrimonio naturale e della biodiversità : Inventario Biologico generalizzato	€ 544.788,00
2, 1	Risorsa Monviso	€ 912.420,00
2, 1	Gestione comune del paesaggio transfrontaliero delle Alpi meridionali	€ 242.550,00

2, 1	I Parchi naturali delle Alpi meridionali s'impegnano per l'ecoturismo	€ 205.200,00
1, 3	Turismo nel geoparco delle Alpi Cozie	€ 12.432,00
3, 4	**A1** Piano di coordinamento e di comunicazione	€ 74.000,00
3, 3	Conoscenza del patrimonio culturale: Identità nella diversità	€ 383.912,00
1, 3	Una destinazione per un turismo sostenibile	€ 538.542,00
3, 2	Migliorare l'accessibilità incentivando sistemi di mobilità sostenibile	€ 406.112,00
2, 1	Creare oggi i cittadini dell' Europa di domani	€ 166.500,00
2, 1	Educazione al territorio transfrontaliera	€ 215.384,00
1, 2	Le Montagne prodotti di qualità	€ 75.480,00
1, 3	**G1** Piano di coordinamento e di comunicazione	€ 80.571,00

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Svizzera 2007-2013

MISURA	TITOLO DEL PROGETTO	FESR
	Biodiversità: una ricchezza da conservare	213.750,00
2,1	Indagine naturalistica e variabilità ambientale	405.562,50
2,1	Risorse naturali e strumenti di promozione comuni - ENVITOUR	611.253,00
2,1	CoEUR Nel cuore dei Cammini d'Europa Il sentiero che unisce	82.500,00

ECONNECT è finanziato dall'Unione Europea nel quadro del Programma Spazio Alpino ETC e co-finanziato dall'ERDF; il suo periodo di attuazione va da settembre 2008 ad agosto 2011. Il finanziamento totale per il progetto ammonta a 3.198.240,00€.

Key lessons learnt and obstacles encountered:

Where estimates are available they should be provided. Otherwise indicate as VS Very significant; MU Moderate Use; MI Minor use; NU No use

D.4 LIFE+

Provide a summary of allocations under LIFE+ for Natura 2000 management,

Fund	Provision	Level of Use*
LIFE+	Nature and Biodiversity	MI
Summary of key Natura 2000 related measures being undertaken under fund: Life 09/NAT/IT000093 “ECORICE – Le risaie del vercellese: programma integrato per la riqualificazione ambientale e la gestione sostenibile nell’agroecosistema risicolo. Dotazione finanziaria 1.441.900 LIFE11 NAT/IT/000213 “CARABUS Tutela conservazione di habitat di specie per il consolidamento della popolazione di Carabus olympiae* in Valsessera”. Dotazione finanziaria 1,097,480.00 €		
Key lessons learnt and obstacles encountered:		

Where estimates are available they should be provided. Otherwise indicate as VS Very significant; MU Moderate Use; MI Minor use; NU No use

D.5 Other key funding sources

Fund	Level of Use*
7th Framework Programme for Research (FP7)	
Public/Private Partnership financing schemes	
Use of innovative financing	
Other (specify)	
Summary of key Natura 2000 related measures being undertaken under fund:	
Key lessons learnt and obstacles encountered:	

Where estimates are available they should be provided. Otherwise indicate as VS Very significant; MU Moderate Use; MI Minor use; NU No use

E Current estimate of financial needs for management of Natura 2000 for the territory

Sulla base dei costi gestionali annui del Sistema regionale delle aree protette si possono fare stime di costo per i Siti della RN2000, tenendo conto che:

- i territori dei Siti della RN2000 coincidono in parte (50% circa) con i Parchi e le Riserve naturali, ed anche le loro finalità sono in parte assimilabili con quelle della RN2000;
- il Sistema delle Aree protette regionali del Piemonte è strutturato, coordinato a livello centrale dalla Regione, dotato di personale proprio con adeguata professionalità (circa 390 dipendenti) e di mezzi, uffici, centri visita ecc. e tali strutture e personale possono svolgere (come di fatto hanno svolto fino ad oggi) una parte delle attività necessarie al management della RN 2000 di loro competenza, ad es. monitoraggi, gestione banche dati, valutazioni di incidenza di progetti, vigilanza, comunicazione ecc. Per assolvere in modo adeguato alle necessità della RN2000 piemontese è quindi necessario mantenere l'attuale livello di risorse strumentali ed umane esistenti, ed implementarlo in modo da coprire tutte le funzioni e le porzioni della RN 2000 attualmente non gestibili con i mezzi disponibili;

Pertanto, tenuto conto che il costo medio annuo per la sola gestione ordinaria delle aree protette regionali è di 25 milioni di Euro di cui 20 milioni di personale e 5 di gestione ordinaria, si possono stimare i seguenti ulteriori costi:

- Finalisation of sites (One-off) : spesa in parte già sostenuta negli anni passati per l'individuazione dei Siti, per le procedure amministrative di approvazione, per la gestione dei rapporti con le Amministrazioni e le popolazioni locali; si devono preventivare ulteriori spese per l'esame di richieste di integrazioni/modifiche: €. 500.000,00
- Investment costs (One-off) €. 2.000.000,00
- Management planning (One-off) €. 3.500.000,00
- Management planning (Recurrent) €. 2.000.000,00
- Habitat management and monitoring (Recurrent) €.18.000.000,00

In caso di tagli alla spesa annua regionale destinata al Settore Aree naturali protette (attualmente ipotizzabile a causa della *spending rewew* in atto) gli importi sopra indicati andranno incrementati in misura pari o di poco inferiore al taglio effettuato.

F STRATEGIC CONSERVATION PRIORITIES FOR NATURA 2000 FOR THE TERRITORY FOR PERIOD 2014-2020

F.1 Summary of priorities for period (and expected outcomes), for priority habitat types and species having regard to need for measurable progress on the nature sub-target under EU 2020 biodiversity strategy and for ensuring good functioning of Natura 2000 network (SACs + SPAs)

Ambienti Natura 2000 prioritari che necessitano di urgenti misure di conservazione:

Zone umide

Acque ferme:

7110* Torbiere alte attive

7210* Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*

7220* Sorgenti pietrificate con formazioni di travertino (*Cratoneurion*)

Azioni volte al mantenimento costante dell'apporto idrico; misure di salvaguardia per evitare il calpestio e il pascolamento (passerelle, recinzioni, punti di abbeverata, ecc); divieto di utilizzo di fitofarmaci/fertilizzanti; divieto di estrazione della torba; eventuale acquisizione delle aree, con successivi interventi di ripristino. E' necessario altresì prevedere campagne di intervento in caso di presenza di ittiofauna o gamberi alloctoni.

Acque correnti:

91E0* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior*

Azioni di governo del bosco nel senso conservativo; azioni volte ad evitare la sostituzione dell'habitat con pioppicoltura da reddito; conservazione delle porzioni di habitat negli interventi di regimazione dei corsi d'acqua, azioni di contrasto delle specie alloctone invasive.

Specie prioritarie legate alle zone umide:

*Pelobates fuscus insubricus**: oltre alle misure che valgono per le zone umide in generale occorre prevedere misure specifiche degli ambienti agricoli, volte alla salvaguardia dei siti riproduttivi e di svernamento. In particolare nelle risaie è utile incentivare la realizzazione di fossi che restino allagati anche durante le asciutte colturali e la coltivazione del riso in sommersione durante tutto lo sviluppo larvale degli anfibi (aprile – giugno), evitando le asciutte. E' necessario aumentare qualitativamente e quantitativamente il monitoraggio dei siti riproduttivi e prevedere la creazione di strutture atte a prevenire l'investimento degli animali da parte del traffico veicolare.

Ambienti aperti:

Cenosi prative e pascolive

6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*notevole fioritura di orchidee)

6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale);

7240* Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae)

Azioni volte a evitare la chiusura degli ambienti da parte della vegetazione arboreo-arbustiva; incentivazione all'adozione di piani pascolo per consentire un'adeguata attività pastorale ed il controllo effettivo del carico di bestiame. In ambiente alpino, limitare lo sviluppo dei comprensori sciistici (piste e infrastrutture) in alta quota.

Altre specie prioritarie:

*Osmoderma eremita**:

Sono necessarie misure per incentivare la gestione forestale volta alla conservazione di siepi, filari e grossi esemplari di latifoglie dei generi Quercus, Castanea, Salix, Prunus e Malus,

inclusi i castagni da frutto, caratterizzati da grandi cavità (volume > 10 litri) idonei a ospitare la specie; mantenimento in gestione attiva della capitozzatura tradizionale

Rosalia alpina:*

Sono necessarie misure per incentivare la gestione forestale delle faggete e abieti-faggete compatibile: conservazione di alberi deperenti o morti in piedi, scelti tra quelli di dimensioni maggiori, che saranno conservati in bosco quali "alberi per la biodiversità" fino a completo decadimento e successiva sostituzione.

*Carabus olympiae**:

Sono necessarie misure per incentivare la gestione forestale che garantisca il mantenimento di abbondante necromassa legnosa al suolo (fusti, lettiera di foglie) e l'individuazione di nuclei di invecchiamento di gruppi di faggi a tempo indefinito. Mantenimento delle radure naturali.

Per le suddette specie sono necessarie campagne di monitoraggio volte a definire distribuzione e consistenza delle popolazioni.

*Canis lupus**:

Sono necessarie misure di sostegno alle pratiche pastorali per favorire la coesistenza della specie con la fauna domestica. Ripristino e riqualificazione di corridoi ed elementi della rete ecologica e la rimozione o rimodulazione di barriere (infrastrutture viarie e ferroviarie).

F.2 Summary of priorities for other habitats and species covered by nature Directives having regard to the need for to measurable progress on nature sub-target under EU 2020 biodiversity strategy (Habitats and Birds Directives) and for ensuring good functioning of Natura 2000 network (SACs + SPAs)

Gli **ambienti forestali** collinari e di pianura sono quelli che necessitano azioni di conservazione prioritarie.
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa meridionale
9260 Boschi di *Castanea sativa*
91F0 Foreste miste riparie dei grandi fiumi
9110 Faggete del *Luzulo-fagetum*
92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populs alba*
Gli interventi selvicolturali devono essere orientati al raggiungimento e alla conservazione di una struttura forestale caratterizzata da una maggiore maturità e da una composizione specifica il più possibile simile a quella naturale, con il mantenimento di una quantità di grandi alberi, anche deperienti o morti.
Per contrastare l'artificializzazione dei corsi d'acqua e aumentare le connessioni degli elementi della rete ecologica è necessario prevedere misure volte a favorire il mantenimento o il reimpianto di boschi ripari e la creazione di formazioni lineari con specie autoctone idonee alle stazioni.
Molto importante si evidenzia il controllo delle specie esotiche invasive, da contrastare attivamente durante tutti gli interventi selvicolturali.

Per le zone umide e gli ambienti aperti vale quanto riportato al quadro F1 per gli ambienti Natura 2000 prioritari:

Zone umide
Acque ferme
3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp
3150 laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
7140 - Torbiere di transizione e instabili
7150 - Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion
7230 - Torbiere basse alcaline
Oltre alle misure del quadro F1, è necessario porre in essere misure atte ad evitare il prosciugamento o la trasformazione d'uso dei bacini o laghi che ospitano le cenosi, evitare l'alterazione delle sponde o del fondale, inclusi i dragaggi e gli interventi che possono causare movimentazione, liberazione e dispersione nelle acque degli inquinanti (fosfati ecc.) catturati nei sedimenti di bacini lacustri; le attività turistico-sportive devono essere compatibili con la presenza degli habitat e delle specie faunistiche.
Acque correnti:
3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea
3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Myricaria germanica*
3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix elaeagnos*
3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Challitricho-Batrachion*
3270 fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.
Oltre quanto previsto in F1 è necessario evitare l'alterazione significativa del regime idrologico, dello stato morfologico, dello stato di qualità ecologico e chimico dei corpi idrici.

In merito ai prelievi a scopo idroelettrico, necessaria una valutazione alla scala di bacino, stante la complementarietà degli impatti dovuti a singoli impianti lungo una singola asta fluviale e la carenza di monitoraggi specifici sul lungo periodo (sulle acque e sugli habitat) abitualmente previsti nelle VIA.

Specie legate alle zone umide

Austropotamobius pallipes: misure volte ad evitare interventi di arginatura, imbrigliamento, artificializzazione delle sponde, captazione o che modifichino la naturalità e la portata dei corsi d'acqua abitati dalla specie. Evitare introduzioni, immissioni o ripopolamento di ittiofauna o altra fauna ittica alloctona in quanto in quanto potenziali vettori della peste del gambero (Afanomicosi).

Emys orbicularis: misure volte ad evitare modifiche agli ambienti acquatici ed emersi, in particolare interventi di eliminazione o riduzione dei canneti e della vegetazione acquatica, artificializzazione di fossi e canali; rimozione di alloctone concorrenti (*Trachemys scripta* etc).

Salamandra lanzai: regolamentazione del traffico automobilistico su strade che attraversano ambienti abitati dalla specie, con divieto di transito notturno e con tempo piovoso o nebbioso (asfalto umido) tra giugno e agosto; cartografia delle aree con maggiore densità di salamandre e regolamentazione del pascolo per ridurre il rischio di calpestamento di esemplari nelle aree con densità maggiori. Prevedere segnaletica stradale e sentieristica per sensibilizzare gli automobilisti e gli escursionisti.

Licaena dispar: per le popolazioni ancora presenti in habitat seminaturali (aree umide) mantenimento delle stesse e mantenimento di aree aperte nelle aree limitrofe.

Ittiofauna: interventi, diretti o di tipo regolamentare, volti alla conservazione e aumento della consistenza dei ceppi autoctoni.

Ambienti aperti

4030 Lande secche europee
4060 Lande alpine e boreali
5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli
5210 Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.
6150 - Formazioni erbose boreo-alpine silicee
6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)
6410 - Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)
6520 - Praterie montane da fieno

Altre specie

Anfibi:

cartografia dettagliata dei siti riproduttivi, monitoraggio annuale dei siti per verificarne lo stato di conservazione, bonifica dei siti riproduttivi in caso di presenza di ittiofauna o gamberi alloctoni; inoltre valgono le misure previste per gli ambienti delle zone umide.

Per gli anfibi che si riproducono in ambiente di risaia occorre prevedere misure volte a vietare l'utilizzo di prodotti antiparassitari nocivi alla fauna acquatica, e ad incentivare la realizzazione di fossi a margine delle risaie che restino allagati anche durante le asciutte colturali, la coltivazione del riso in sommersione durante tutto lo sviluppo larvale degli anfibi (aprile – giugno), evitando le asciutte, la creazione di piccole zone umide allagate da aprile a luglio.

Chirotteri:
sono necessarie urgenti misure di salvaguardia delle colonie presenti, sia negli ambienti naturali e sotterranei, sia negli edifici o infrastrutture come previsto dalla bozza di Piano d'Azione redatto per la Regione Piemonte. Per quanto riguarda gli ambienti forestali le misure sono ascrivibili a quanto sopra previsto. Per le grotte è necessario evitare lo sfruttamento turistico nei periodi di svernamento e riproduzione, regolamentando l'accesso con l'apposizione di cancelli di chiusura idonei al passaggio dei pipistrelli. Negli edificati si devono adottare accorgimenti e soluzioni che consentano il mantenimento delle colonie in presenza di attività antropiche; in particolare, in caso di interventi di restauro del patrimonio storico-architettonico, prescrizioni volte a limitare l'eliminazione degli accessi ai siti-rifugio, a regolamentare dettagli come l'illuminazione e soprattutto la calendarizzazione degli interventi in relazione al ciclo vitale delle colonie.
Uccelli: valgono le misure previste per le varie tipologie di ambienti
Lepidotteri: *Maculinea arion e Parnassius apollo* (pascoli di orizzonte montano e subalpino 6230); *Lyacena dispar Papilio alexanor* (habitat 5130); *Euphydryas maturna, Euphydryas aurinia aurinia, Maculinea teleius e Coenonympha oedippus* (tutte legate strettamente a habitat 6410); *Euphydryas aurinia provincialis* (specie tipica di habitat 6220). Vale quanto riportato ai quadri F1 e F2 per gli ambienti aperti.

F.3 Strategic priorities in relation to investments in Natura 2000 linked to green tourism and jobs, to support climate change mitigation and adaptation or other ecosystem benefits, for research, education, training, awareness and promotion of co-operation (including cross-border) linked to Natura 2000 management

- Individuazione della Rete ecologica regionale e di altre infrastrutture verdi utili a rafforzare la funzionalità degli ecosistemi aumentando la loro resilienza (affinché forniscano costantemente beni e servizi), ad arginare la perdita di biodiversità aumentando la connettività tra aree naturali esistenti, migliorando la permeabilità del paesaggio, anche in relazione alla conservazione del patrimonio storico e culturale.

- Alleggerimento della pressione turistico-sportiva in ambienti delicati (zone umide, terreni innevati di alta quota, grotte, ecc); sviluppo del turismo "consapevole" .

- Azioni di sensibilizzazione, di formazione e di informazione, soprattutto verso gli operatori turistici e le amministrazioni locali.

G Description of key measures to achieve priorities

G.1.a General Priority Measures for Natura 2000

Type of activity	Description of measure	Target species/habitats/sites	Potential Financing sources*
DEFINIZIONE DEI SITI			
1. Amministrazione del processo di selezione dei siti	il Piemonte deve integrare la superficie di RN2000 per alcune tipologie di habitat e specie che la Commissione ha rilevato essere tutt'ora insufficienti e per tutelare nuovi rilevamenti di specie recentemente identificate sul territorio regionale. Infatti è in corso un processo di verifica su alcuni SIC e ZPS, che potrebbe portare ad alcune modifiche delle perimetrazioni e identificazione di nuovi siti. Tale approfondimento richiede confronti tecnici e politici con i rappresentanti dei territori interessati.	Consolidamento della RN2000	Risorse regionali
2. Studi scientifici per l'identificazione dei Siti	approfondimenti necessari per l'identificazione di nuove specie e habitat; valutazione con criteri scientifici delle nuove segnalazioni e delle modifiche dei perimetri richieste dalle amministrazioni locali.	Consolidamento della RN2000	Risorse regionali
3. Preparazione di informazioni iniziali e materiale pubblicitario	Completamento della manualistica e produzione di materiale divulgativo a più ampia diffusione	Consapevolezza della presenza e importanza della RN2000	Risorse regionali/fondazioni
PIANIFICAZIONE DELLA GESTIONE			
5. Redazione di piani di gestione regolamenti e altre misure di conservazione	elaborazione di piani di gestione dei siti, o adeguamento dei piani delle aree protette; di piani di azione (relativi a specie) o di strumenti normativi generali mirati a ridurre l'impatto delle attività umane sulle specie e sugli habitat. Integrazione e adeguamento di strumenti normativi esistenti quali regolamenti per la gestione faunistica, calendari venatori, regolamenti forestali, urbanistici ecc.	-approvazione delle Misure di conservazione sito-specifiche ove non ancora approvate -redazione dei piani d'azione dei chirotteri, del lupo, dello scoiattolo rosso - integrazione delle misure di conservazione nelle diverse regolamentazioni specifiche per materia	Risorse regionali FEASR Life Natura e biodiversità

7. Consultazione incontri pubblici	organizzazione e partecipazione a incontri, seminari con le parti interessate (amministratori locali, popolazioni, stakeholders) per favorire la condivisione degli obiettivi e delle strategie della conservazione tenendo conto del contesto-socio-economico in cui si opera.	Consapevolezza della presenza e importanza della RN2000	Risorse regionali FEASR FESR Life Comunicazione
8. revisione dei piani di gestione	aggiornamento e integrazione dei piani naturalistici delle aree protette incluse in SIC o ZPS	Siti coincidenti con aree protette	Risorse regionali FEASR
10 Accesso pubblico e fruizione	-realizzazione di cartellonistica segnaletica, guide cartacee o multimediali, percorsi autoguidati, visite guidate; -contributi alle scuole per incentivare la possibilità di visita dei territori protetti per favorire l'attività didattica volta alla conoscenza della biodiversità	Tutti i siti	Risorse regionali FEASR FESR Life Comunicazione
11. Personale	valorizzazione del costo di parte del personale di ruolo del Sistema regionale delle Aree protette e dell'Amministrazione regionale (Settore competente); altro personale dedicato su progetti specifici	Tutti i siti	Risorse regionali FESR Life
GESTIONE E MONITORAGGIO DEGLI HABITAT			
12.manutenzione-miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Attuazione dei piani di gestione e, ove non presenti, di interventi specifici per il miglioramento degli ecosistemi e delle reti di connessione ecologica	Tutti i siti	FEASR Life
13. manutenzione-miglioramento dello stato di conservazione delle specie	Attuazione dei piani di gestione e dei piani d'azione per le specie e, ove non presenti, di interventi specifici per il miglioramento degli ecosistemi e delle reti di connessione ecologica. Gestione di una rete di ricerca e di assistenza tecnica e scientifica presso le strutture degli Enti parco	Tutti i siti	FEASR FESR Life
14. Gestione specie esotiche invasive	prosecuzione delle misure preventive e operative attivate dalla Regione volte al contenimento dei danni provocati dall'ingresso e diffusione delle specie alloctone nel territorio regionale	Tutti i siti	FEASR FESR Life
15. attuazione di schemi di gestione e accordi con i proprietari e con i gestori dei terreni e delle acque per il perseguimento di alcune prescrizioni	-contributi per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali nel contesto agro-silvo-pastorale -contributi per la conservazione di elementi di connessione ecologica all'interno delle aree coltivate (misure agroambientali) - misure idroambientali nelle zone di acquacoltura e nelle aree di pesca	Tutti i siti	FEASR FEP

16. Risarcimenti e/o indennizzi	- costi di compensazione delle spese o del mancato reddito a causa delle restrizioni dovuti alla gestione dei siti Natura2000. - costi di compensazione delle spese derivanti dall'adozione, negli interventi edilizi, di accorgimenti tipologico-architettonici atti a mantenere o incrementare l'offerta di rifugio per la fauna	Tutti i siti	FEASR
17. Monitoraggi e censimenti	raccolta dati sul campo ed elaborazione di protocolli di monitoraggio e di dati: da associazioni, privati, istituzioni. Validazione e gestione banche dati. Formazione di personale dedicato	Tutti i siti	FEASR FESR FSE
19. Sorveglianza dei siti	Personale di vigilanza per l'applicazione della corretta gestione di Siti, specie e Habitat	Tutti i siti	FEASR FSE
20. Divulgazione di informazioni e materiale	Reti di comunicazione, materiale informativo anche su pagine internet. Cartellonistica. Sportelli di consulenza per attivazione misure dell'agroambiente	Tutti i siti	FEASR Life Comunicazione
21. Formazione e istruzione	Formazione degli operatori agricoli volta all'utilizzo dei finanziamenti della PAC per la conservazione della biodiversità	Tutti i siti	FEASR Life Comunicazione
INVESTIMENTI			
23. Acquisto di terreni	acquisto di terreni di interesse specifico per la conservazione di habitat/specie e per azioni pilota	Tutti i siti	FEASR Life
24. Infrastrutture per il ripristino ed il miglioramento degli habitat	- interventi diretti da parte dei soggetti gestori o contributi alle aziende per la realizzazione di lanche, mantenimento di aree umide, rimboschimenti - contributi alle aziende agricole per la messa in atto di misure di contenimento del cinghiale e di fauna alloctona all'interno dei Siti RN2000 (acquisto recinzioni, gabbie di cattura ecc.) al fine di ridurre, ove necessario, l'impatto delle braccate o degli abbattimenti selettivi nelle aree protette coincidenti con SIC e ZPS.	Tutti i siti	FEASR FEP
25. Infrastrutture e mezzi per l'accesso e la fruizione pubblica	a)Acquisto strumentazione tecnica per laboratori e didattica: b)Allestimento centri visita, percorsi di visita c) Manutenzioni straordinarie ed ordinarie ed efficientamento di strutture ed infrastrutture esistenti sul territorio.	Tutti i siti	FEASR FESR FONDI REGIONALI

**Funding sources: EAFRD; ERDF, EFF; ESF, LIFE, National public, Private sources*

G.1.b Priority Measures for Natura 2000 agricultural and forest habitats and species

Type of activity	Description of measure	Target species/habitats/sites	Potential Financing sources*
12.manutenzione-miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Interventi di recupero delle cenosi prato-pascolive abbandonate/semiabbandonate: azioni di contenimento della vegetazione arborea-arbustiva di invasione, miglioramento del cotico erboso: - restoration work: ampliamento superficie degli Habitat, sia all'interno che all'esterno dei Siti, mediante cambi d'uso del suolo (tramite affitto, acquisto, esproprio, contratti) e appropriate misure gestionali - provision of wildlife passages: ripristino e riqualificazione di corridoi ed elementi della Rete ecologica, rimozione elementi di discontinuità - management of specific habitats: ripristino attività di pascolamento e sfalcio; interventi di decespugliamento; Adozione di tecniche di selvicoltura sostenibile; avviamento alla ricostituzione di foreste vetuste.	**6210*, 6230*, 7240***, 4030, 4060, 5130, 5210, 6150, 6170, 6210*, 6410, 6510, 6520 9160, 9260, **91E0***, 91F0, 9110, 92A0	FEASR Life
13. manutenzione-miglioramento dello stato di conservazione delle specie	Per la <u>fauna selvatica</u>: attuazione dei piani di azione (es lupo, chirotterofauna, interventi per la tutela dello scoiattolo rosso, reintroduzioni o riequilibrio di specie ittiche) e di misure di salvaguardia e miglioramento: - Restoration work: ricostituzione di elementi del mosaico agricolo tradizionale e ripristino zone degradate (es. attività estrattive) con interventi mirati alla salvaguardia delle singole specie (es. inerbimento interfilare nei vigneti per Aristolochia spp pianta nutrice della *Zerynthia polixena* e lavanduleti per *Papilio alexanor*); - Provision of wildlife passages: ripristino e riqualificazione di corridoi ed elementi della Rete ecologica, rimozione elementi di discontinuità - Management of specific species (flora and fauna): ripristino attività di pascolamento e sfalcio; interventi di decespugliamento; contenimento della vegetazione arborea-arbustiva di invasione nelle cenosi pascolive;	***Pelobates fuscus insubricus* Osmoderma eremita*, Rosalia alpina*, Carabus olympiae*, Canis lupus**** Specie di avifauna degli ambienti forestali e agricoli Chirotteri *Papilio alexanor, Zerynthia polixena*	FEASR FESR Life

	- Management of specific species (flora and fauna): adozione di tecniche di selvicoltura sostenibile; avviamento alla ricostituzione di foreste vetuste e mantenimento di grossi esemplari di latifoglie con cavità, deperienti o morti; conservazione e ricostituzione di boschi misti disetanei; - Adozione di soluzioni architettonico-costruttive per mantenere i siti rifugio per la fauna negli edifici storici Inoltre per la flora: conservazione *in situ* ed *ex situ* di specie floristiche		
14. Gestione specie esotiche invasive	- redazione di linee guida per l'eradicazione o la gestione delle specie invasive già elencate nella "black list" della Regione Piemonte; - finanziamento di interventi pilota per verificare costi ed efficacia delle azioni dirette ed indirette.		FEASR FESR Life
15. attuazione di schemi di gestione e accordi con i proprietari e con i gestori dei terreni e delle acque per il perseguimento di alcune prescrizioni	Adozione dei piani pascolo, piani forestali e/o accordi contrattuali per la gestione del pascolo compatibile, della selvicoltura sostenibile, funzionali alla conservazione di habitat e specie Contributi per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali nel contesto agro-silvo-pastorale: - sfalcio/pascolamento, vincolati ad una gestione estensiva delle cenosi prative e pascolive; - conservazione miglioramento e incremento di elementi di connessione ecologica all'interno delle aree coltivate (misure agroambientali) - contenimento delle specie alloctone invasive - non utilizzo di biocidi e fertilizzanti; sostegno agricoltura biologica e biodinamica; - recupero e conservazione di stagni, pozze, sorgenti, fontanili e abbeveratoi; mantenimento e recupero di fossi interpoderali e canalette di scolo delle acque superficiali, con realizzazione di filari o siepi in funzione di fasce tampone; - rotazione colturale e trasformazione delle colture intensive in prati stabili e da sfalcio; Interventi a favore della biodiversità nelle risaie - evitare il diserbo chimico degli argini delle camere di risaia e	**6210*, 6230*, 7240***, 4030, 4060, 5130, 5210, 6150, 6170, 6210*, 6410, 6510, 6520 9160, 9260, **91E0***, 91F0, 9110, 92A0 *Euphydryas aurinia provincialis* *Maculinea arion* *Euphydrias aurinia aurinia* *Maculinea teleius* *Coenonympha oedippus* *Maria callas*	FEASR FEP

	delle sponde dei canali irrigui adiacenti le camere di risaia: (es. conservazione di *Rumex* pianta nutrice della *Licaena dispar);* - rilascio di porzioni di vasche destinate alla riproduzione di specie ornitiche limicole (es: *Cavaliere d'Italia*) Misure idroambientali nelle zone di acquacoltura e nelle aree di pesca		
16. Risarcimenti e/o indennizzi	- costi di compensazione delle spese o del mancato reddito a causa delle restrizioni dovuti alla gestione dei siti Natura2000. - costi di compensazione delle spese derivanti dall'adozione, negli interventi edilizi, di accorgimenti tipologico-architettonici atti a mantenere o incrementare l'offerta di rifugio per la fauna	TUTTI	FEASR
21. Formazione e istruzione	Formazione degli operatori agricoli volta all'utilizzo dei finanziamenti della PAC per la conservazione della biodiversità	Tutti gli habitat e le specie sopra elencati	FEASR, FSE

**Funding sources: EAFRD; ERDF, EFF; ESF, LIFE, National public, Private sources*

G.1.c Priority Measures for Natura 2000 marine and coastal habitats and species

Type of activity	Description of measure	Target species/habitats/sites	Potential Financing sources*

**Funding sources: EAFRD; ERDF, EFF; ESF, LIFE, National public, Private sources*

G.1.d Priority Measures for Natura 2000 wetlands habitats and species (including peatlands)

Type of activity	Description of measure	Target species/habitats/sites	Potential Financing sources*
12. manutenzione-miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	1.Interventi di protezione delle zone umide dall'attività del pascolo e dall'attività turistica: posa di recinzioni, punti di abbeverata, passerelle, ecc. 2. ampliamento superficie degli habitat, anche mediante cambi d'uso del suolo (tramite affitto, acquisto, esproprio, contratti) e appropriate misure gestionali; riqualificazione corpi idrici artificializzati mediante tecniche di ingegneria naturalistica	**7110*, 7210*, 7220***, 3140, 3150, **7140**, 7150, 7230	FEASR, FESR, Life

12. manutenzione-miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Ricostituzione e riqualificazione boschi igrofili; conservazione delle porzioni di habitat negli interventi di regimazione dei corsi d'acqua	**91E0*,** 92A0, 91F0	FEASR
12. manutenzione-miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Misure volte ad evitare l'alterazione significativa del regime idrologico, dello stato morfologico, dello stato di qualità ecologico e chimico dei corpi idrici: - mantenimento e creazione di aree di esondazione a pendenza ridotta e ristagno idrico temporaneo e appropriate misure gestionali - manutenzioni spondali e dell'alveo secondo criteri naturalistici	3220, 3230, 3240, 3250, 3260, 3270, 3140, 3150	FEP, FESR, FEASR
13. manutenzione-miglioramento dello stato di conservazione delle specie	- Salvaguardia dei siti riproduttivi e di svernamento. - Occorre inoltre prevedere misure specifiche degli ambienti agricoli; in particolare nelle risaie incentivare la realizzazione di fossi che restino allagati anche durante le asciutte colturali e la coltivazione del riso in sommersione durante tutto lo sviluppo larvale degli anfibi (aprile – giugno), evitando le asciutte. - Creazione di strutture e regolamentazioni atte a prevenire l'investimento degli animali da parte del traffico veicolare e a ridurre il rischio di calpestamento di esemplari nelle aree pascolive. - Ripristino e riqualificazione di corridoi ed elementi della Rete ecologica, rimozione elementi di discontinuità. - integrazioni ai regolamenti della pesca; istituzione zone a regolamento specifico, zone di protezione, aree di ripopolamento e cattura di ittiofauna autoctona; programmi di reintroduzione di specie o ceppi autoctoni; gestione prelievi idrici, rispetto deflussi minimi vitali.	Anfibi ***Pelobates fuscus insubricus**** *Salamandra lanzai* Ittiofauna	FEP,FESR, Life
13. manutenzione-miglioramento dello stato di conservazione delle specie	misure volte al mantenimento della naturalità delle sponde (inclusi fossi e canali) e della portata costante dei corsi d'acqua abitati dalle specie; in particolare interventi di conservazione o ripristino dei canneti e della vegetazione acquatica.	*Emys orbicularis* *Austropotamobius pallipes* *Isoetes malinverniana* *Marsilea quadrifolia* *Licaena dispar*	FEASR, FESR, Life, FEP

14. Gestione specie esotiche invasive	- Lotta alle specie alloctone invasive - Evitare introduzioni, immissioni o ripopolamento di ittiofauna o altra fauna ittica alloctona in quanto in quanto potenziali vettori della peste del gambero (Afanomicosi).	Tutti gli habitat e le specie delle zone umide. In particolare **91E0*** e *Austropotamobius pallipes*, *Emys orbicularis*	FEASR, FEP, Life
15. attuazione di schemi di gestione e accordi con i proprietari e con i gestori dei terreni e delle acque per il perseguimento di alcune prescrizioni	- adozione dei piani pascolo e/o accordi contrattuali per la gestione del pascolo compatibile e funzionale alla conservazione di habitat e specie	**7110*, 7210*, 7220***, 7150, 7230,7140, 3140, 3150	FEASR, FESR
15. attuazione di schemi di gestione e accordi con i proprietari e con i gestori dei terreni e delle acque per il perseguimento di alcune prescrizioni	Erogazione di contributi ai proprietari per evitare la sostituzione dell'habitat con pioppicoltura da reddito.	**91E0***	FEASR
15. attuazione di schemi di gestione e accordi con i proprietari e con i gestori dei terreni e delle acque per il perseguimento di alcune prescrizioni	- accordi con Consorzi irrigui per la gestione del reticolo irriguo (sponde e disponibilità idrica) - adozione di protocolli per l'uso sostenibile della risorsa idrica nell'ambito della produzione di energia idroelettrica - regolamentazione della fruizione turistico-ricreativa	3220, 3230, 3240. 3250, 3260, 3270	FEASR, FESR, Life
16. Risarcimenti e/o indennizzi	Compensazione ai mancati redditi / costi aggiuntivi conseguenti all'imposizione di divieti e/o limitazioni all'uso finalizzati alla conservazione e valorizzazione di determinate zone umide o di specie animali/vegetali ad esse legate.	Tutti gli habitat e le specie delle zone umide	FEASR
17 – Monitoraggio e controllo	- monitoraggio periodico dello stato di conservazione delle zone umide e delle specie correlate, in particolare è necessario aumentare qualitativamente e quantitativamente il monitoraggio dei siti riproduttivi - formazione tecnico-scientifica del personale	Tutti gli habitat e le specie delle zone umide	FEASR, FESR, Life, Risorse nazionali/regionali
19 - Sorveglianza	- analisi chimiche e biologiche delle acque per il controllo dell'inquinamento industriale, urbano e zootecnico; - verifica rispetto prescrizioni quali deflussi minimi	Tutti gli habitat e le specie delle zone umide	FEASR, FSE, Life, Risorse nazionali/regionali

	vitali - costi del personale		
21- Formazione e istruzione	- formazione del personale addetto alla gestione del territorio, degli habitat (inclusi quelli forestali) e delle specie, tramite organizzazione di corsi di formazione, seminari, stages applicativi con personale docente specializzato e di comprovata esperienza nel settore; - formazione personale per le operazioni di reintroduzione di specie o di ceppi autoctoni	Tutti gli habitat e le specie delle zone umide	FEASR, FESR, FSE, FEP, Life

**Funding sources: EAFRD; ERDF, EFF; ESF, LIFE, National public, Private sources*

G.2 Other priority measures

G.2.a Priority Measures for securing ecosystem benefits of Natura 2000, especially in relation to climate change mitigation and adaptation

Type of activity	Description of measure	Target species/habitats/sites	Potential Financing sources*
15. Accordi con i proprietari e conduttori dei fondi finalizzati alla conservazione della fertilità del suolo	- contributi alle aziende agricole mirati alla conservazione della sostanza organica nel suolo per aumentare la capacità di trattenere il carbonio, riducendo le emissioni di gas serra, in particolare di protossido di azoto (es.: riduzione fertilizzazione chimica, riduzione monocoltura e cereali annuali, introduzione di prato-pascolo nella rotazione agraria di pianura, pascolo turnato in alpeggio ecc.) - stipula di protocolli con le aziende per l'adozione di buone pratiche agricole	Tutti gli habitat e le specie	FEASR
15. Accordi con i proprietari e con i conduttori dei terreni e delle acque per la conservazione di habitat	-contributi per la conservazione degli habitat forestali e prativi -contributi per la conservazione e miglioramento di elementi di connessione ecologica all'interno delle aree coltivate (misure agroambientali specifiche per la Rete Ecologica)	Tutti gli habitat e le specie	FEASR

**Funding sources: EAFRD; ERDF, EFF; ESF, LIFE, National public, Private sources*

G.2.B Priority Measures for promoting sustainable tourism and employment in relation to Natura 2000

Type of activity	Description of measure	Target species/habitats/sites	Potential Financing sources*
12. manutenzione-miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Interventi per una gestione del turismo compatibile e funzionale alla conservazione degli habitat e delle specie ad essi legate	Tutti gli habitat e le specie	FSE, FESR, Life
21. Formazione e istruzione	formazione per tour operator e guida naturalistica	Tutti i siti	FSE

**Funding sources: EAFRD; ERDF, EFF; ESF, LIFE, National public, Private sources*

G.2.c Priority Measures to promote innovative approaches in relation to Natura 2000

Type of activity	Description of measure	Target species/habitats/sites	Potential Financing sources*
4. progetti pilota	progetti e azioni legati alla valutazione e mappatura dei servizi ecosistemici	Tutti	FEASR, FSE, Life, FESR, 7FP
12. manutenzione-miglioramento dello stato di conservazione degli habitat	Progetti di riqualificazione ambientale, ripristini in aree ecologicamente fragili	Tutti	FEASR, FSE, Life, FESR, 7FP

**Funding sources: EAFRD; ERDF, EFF; ESF, LIFE, National public, Private sources*

G.3 Summary table of priority measures per habitat type and species

Feature (habitat type or species)	**Conservation status (code from HD Article 17 report or BD Article 12 report)**	**Pressures and threats (codes from HD Article 17 report or BD Article 12 report)**	**Priority measure (from section G of PAF, possibly by coding)**
9160, 9260, 91F0, 9110, 92A0			12, 15, 21
91E0*			12, 14, 15, 21
7110*, 7210*, 7220*			12, 15, 21
6210*, 6230*, 7240*, 4030, 4060, 5130, 5210, 6150, 6170, 6210*, 6410, 6510, 6520			12, 15, 21
3220, 3230, 3240, 3250, 3260, 3270, 3140, 3150, 7140, 7150, 7230			12, 15, 21

Pelobates fuscus insubricus* *Salamandra lanzai* ***Osmoderma eremita**** ***Rosalia alpina**** ***Carabus olympiae**** ***Canis lupus****			13, 21
Papilio alexanor *Zerynthia polixena* *Licaena dispar*			13, 21
Euphydryas aurinia provincialis *Euphydrias aurinia aurinia* *Maculinea arion* *Maculinea teleius* *Coenonympha oedippus*			15, 21
Isoetes malinverniana *Marsilea quadrifolia*			13, 21
Emys orbicularis *Austropotamobius pallipes*			13, 14, 21 13, 14, 21
avifauna			13, 21
chirotteri			13, 21
ittiofauna			13, 21

Section H: Monitoring, evaluation and updating of PAFs